

Copia Conforme



DELIBERAZIONE N. 15 del 27/03/2015

COMUNE DI CARPINETI
Provincia di Reggio Emilia

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Sessione **Straordinaria**- seduta Pubblica di I^a convocazione.

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE (ART. 1 COMMA 612 L. 190/2014)

L'anno 2015 il giorno 27 del mese di **Marzo** alle ore **21.00** in CARPINETI, nella sede comunale, previa l'osservanza delle formalità prescritte dalle vigenti norme di legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti del Consiglio Comunale.

Sono presenti:

Cognome e Nome	Qualifica	Presente
Borghi Tiziano	Sindaco	SI
Rossi Enrico	Consigliere	SI
Roffi Luciano	Consigliere	SI
Ruggi Marco	Consigliere	SI
Giovani Matteo	Consigliere	SI
Campani Gianfranco	Consigliere	AG
Costetti Mirco	Consigliere	SI
Costi Enrica	Consigliere	SI
Pantani Serena	Consigliere	SI
Baldelli Stefano	Consigliere	SI
Annigoni Davide	Consigliere	SI
Bertoni Paola	Consigliere	SI
Margini Debora	Consigliere	SI

È presente l'Assessore esterno Monica Comastri

Partecipa il Segretario Comunale Marziliano Matteo il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il signor Borghi Tiziano nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e riconosciuta la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Vengono destinati a fungere da scrutatori i consiglieri: Giovanni Matteo - Baldelli Stefano - Bertoni Paola.

APPROVAZIONE PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE (ART. 1 COMMA 612 L. 190/2014)

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che la Legge di stabilità 2015 (L. 190/2014), in coerenza con gli obiettivi indicati dal programma presentato il 7 agosto 2014 dal Commissario Straordinario per la revisione della spesa Carlo Cattarelli, ha previsto per gli Enti locali, l'avvio di un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31/12/2015;

VISTO l'art. 1 commi 611, 612, 613 e 614, della citata Legge n. 190/2014, di seguito integralmente riportati, relativo ai criteri e alle modalità di attuazione del processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dagli Enti Locali:

"Comma 611. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;*
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;*
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;*
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.*

Comma 612. I presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, i presidenti delle province, i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni di cui al comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscono e approvano, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. Entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Comma 613. Le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione di società costituite o di partecipazioni societarie acquistate per espressa previsione normativa sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e, in quanto incidenti sul rapporto societario, non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria.

Comma 614. Nell'attuazione dei piani operativi di cui al comma 612 si applicano le previsioni di cui all'articolo 1, commi da 563 a 568-ter, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni, in materia di personale in servizio e di regime fiscale delle operazioni di scioglimento e alienazione. Le disposizioni del comma 568-bis dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013 si applicano anche agli atti finalizzati all'attuazione dei predetti piani operativi deliberati entro il 31 dicembre 2015];

RILEVATO che:

- Il suddetto art. 1 comma 611 della L. 190/2014, prevede che il processo di razionalizzazione sia avviato "Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni";
- il comma 27 dell'art. 3 della L. 244 del 2007 sancisce il divieto di "costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società" e stabilisce inoltre che "è sempre ammessa la costituzione di società che producono servizi di interesse generale e che forniscono servizi di

committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici";

- il successivo comma 28 prevede altresì che "l'assunzione di nuove partecipazioni e il mantenimento delle attuali devono essere autorizzati dall'organo competente con delibera motivata in ordine alla sussistenza dei presupposti di cui al comma 27. La delibera di cui al presente comma è trasmessa alla sezione competente della Corte dei Conti";
- il comma 29 prevede, infine, il termine entro il quale le amministrazioni, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, cedono a terzi le società e partecipazioni vietate ai sensi del comma 27. Tale termine, più volte prorogato, risulta scaduto il 6 marzo 2015 ai sensi dell'art. 1, comma 569, della L. n. 147 del 2013;

CONSIDERATO che con deliberazione consiliare n. 4 del 28/01/2011, esecutiva ai sensi di legge, veniva stabilito di autorizzare, ai sensi dell'art. 3, comma 28 della L. n. 244/2007, il mantenimento delle sotto indicate partecipazioni societarie detenute, per le motivazioni contenute in apposite schede:

1. **AGAC INFRASTRUTTURE SPA**
1. **MATILDE DI CANOSSA SRL**
2. **IREN SPA**
3. **LEPIDA SPA**
4. **PIACENZA INFRASTRUTTURE SPA;**
5. **AGENZIA LOCALE PER LA MOBILITA' E IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE SRL**

CONSIDERATO altresì che con deliberazione consiliare n.34 del 29/09/2012, esecutiva ai sensi di legge, venivano approvati gli atti relativi al progetto di scissione parziale proporzionale dell'Azienda Consorziale A.C.T.;

VISTO l'allegato piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate con inclusa la relativa relazione tecnica, predisposto per iniziativa del Sindaco da parte dell'Ufficio competente in materia;

RITENUTO meritevole di approvazione il suddetto piano, in quanto pienamente rispondente alle finalità perseguite dall'Ente e coerente con la normativa prima richiamata;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 42 comma 2 lettera e del D.Lgs. 267/2000 l'approvazione del suddetto piano è di competenza del Consiglio Comunale;

UDITI gli interventi di cui all'allegato verbale;

VISTI i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.lgs. 267/2000 da parte del Responsabile del servizio interessato e dal Responsabile di Bilancio in ordine rispettivamente alla regolarità tecnica e contabile dell'atto;

AD UNANIMITA' di voti espressi per alzata di mano dai n. 12 Consiglieri presenti

DELIBERA

DI APPROVARE, ai sensi dell'art. 1 comma 611, 612, 613 e 614 della L. n. 190/2014 il piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate detenute dal Comune, allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;

DI PUBBLICARE il piano operativo di cui sopra nel sito internet del Comune, in "Amministrazione Trasparente"

DI CONFERMARE il processo di scioglimento in essere della società Matilde di Canossa srl per impossibilità di raggiungimento dell'oggetto sociale con conseguente nomina del liquidatore;

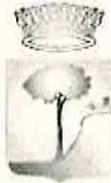
DI CONFERMARE il mantenimento delle altre società partecipate indicate nel suddetto piano per le motivazioni ivi esposte;

CON SEPARATA ED UNANIME VOTAZIONE espressa per alzata di mano dai n. 12 Consiglieri presenti;

DELIBERA, inoltre

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi e per gli effetti dell'art.

134 - 4° comma del D.Lgs. n. 267/2000.



Comune di Carpineti
Provincia di Reggio Emilia

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE (ART. 1 COMMA 612 L. 190/2014)

PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.Lgs. 18.08.2000 N. 267.

Sulla proposta di deliberazione i sottoscritti esprimono il parere di cui al seguente prospetto:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

- per quanto concerne la regolarità tecnica esprime: **PARERE FAVOREVOLE**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE LL.PP. PATRIMONIO

Corrado Laurin



IL SEGRETARIO COMUNALE
Matteo Marziliano

Carpineti, 21/03/2015

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

- per quanto concerne la regolarità contabile esprime **PARERE FAVOREVOLE**, attestando la regolare copertura delle spese.

IL RAGIONIERE COMUNALE

Lina Vogni



Carpineti, 21/03/2015

VERBALE ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 15 DEL 27/03/2015 AD OGGETTO:

“

"APPROVAZIONE PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE SECONDO L'ART. 1, COMMA 612, DELLA LEGGE N. 190/2014".

Dott. Matteo Marziliano - Segretario Comunale

Questo piano di razionalizzazione nasce dalla legge di stabilità 2015, la legge 190/2014, che a sua volta prende spunto dal famoso piano di Carlo Cottarelli, l'ex commissario alla spending review, che aveva proposto un drastico piano di riduzione delle società partecipate, poi quel piano non si è visto, ad onor del vero non si vede neanche più Cottarelli che non è più nel suo ruolo. La legge di stabilità però ha previsto espressamente che entro il 30 marzo 2015 gli enti locali devono fare un piano di razionalizzazione delle proprie società partecipate o delle partecipazioni detenute. Secondo la legge deve essere verificato entro un anno se effettivamente questo piano ha prodotto i risparmi che il legislatore si propone. Tra i criteri di cui bisogna tener conto nel piano, la legge ne ha enunciati alcuni, che sono: l'eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili per il perseguimento delle finalità istituzionali; la soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (in Italia ci sono probabilmente delle società che hanno solo l'amministratore); l'eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari; aggregazione di società di servizi pubblici locali, oppure semplicemente contenimento dei costi di funzionamento anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle remunerazioni. Questi sono alcuni criteri, ma uno ne può trattare anche altri, ovviamente può fare un piano dove dice che potrebbe anche non avere niente da razionalizzare, perché non è detto che vi siano obblighi. Ora il piano che è stato predisposto dal Comune parte dalla ricognizione delle società partecipate fatte nel 2011 per obbligo di legge. Nel 2011 i Comuni dovevano rilevare le partecipazioni indispensabili alle proprie attività istituzionali. Il Comune di Carpineti l'ha fatto e ha mandato la sua delibera alla Corte dei Conti. Le partecipazioni allora individuate sono: AGAC Infrastrutture, Matilde di Canossa Srl, Iren SpA, Lepida, Piacenza Infrastrutture. Successivamente c'è stata una nuova società partecipata, che è l'Agenzia Locale per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale, che nasce da una scissione del Consorzio ACT. È da questa che noi partiamo per fare il piano di razionalizzazione, perché non abbiamo altre società partecipate o detenzioni. Per ognuna c'è una scheda. Spiego brevemente il perché le manteniamo tutte tranne l'ultima, Matilde di Canossa Srl, che è già in liquidazione. AGAC Infrastrutture è una società degli assets, una società patrimoniale, è proprietaria delle reti che devono rimanere pubbliche, le reti idriche e le reti fognarie, quelle devono rimanere in mano pubblica, questa società non la puoi sopprimere, neanche se volessimo. Oltretutto questa Società da società esclusivamente patrimoniale ha assunto anche il ruolo di società strumentale degli enti locali, perché con una modifica statutaria fatta un paio di anni fa, questa società è anche quella a cui i Comuni possono conferire direttamente servizi. Per esempio alcuni dei servizi che sono stati conferiti riguardano l'ambiente, i tetti fotovoltaici, c'è una specializzazione in questo senso. Quindi questa società deve rimanere, non comporta oneri per il Comune. Tra le azioni di razionalizzazione che sono state previste - questo è stato discusso ovviamente a livello più ampio del nostro, tra i vari Comuni -, c'è quella di valutare la possibilità di accorparsi a Piacenza Infrastrutture, che è l'altra società simile proprietaria di impianti, che nasce dalla fusione di AGAC in Iren, eccetera. Quindi queste due sono società patrimoniali che devono essere mantenute. So che stanno valutando se eventualmente fare un accorpamento per razionalizzare ulteriormente, comunque sia queste società devono assolutamente rimanere. Poi abbiamo Lepida, Società per Azioni. Lepida è una società strumentale che è costituita prevalentemente dalla Regione e da vari Comuni e Province della Regione. È una società strumentale per tutto ciò che attiene alla banda larga, alla connettività, ecc., quindi ha una funzione strategica per gli enti locali, ed è assolutamente una società da mantenere, per noi non ha costi di gestione, noi non abbiamo costi di gestione di questa Società, abbiamo i costi dei servizi, ma perché c'è una resa in termini di connettività. E anche questa è una società per la quale tra l'altro non sono previsti interventi di razionalizzazione. Poi abbiamo l'Agenzia Locale per la Mobilità che - come dicevo - nasce da una scissione di ACT. Di questa Agenzia sono soci tutti i Comuni della provincia, insieme alla Provincia di Reggio Emilia; funge da interfaccia tra gli enti locali e il gestore del servizio di trasporto pubblico - la famosa SETA di cui ha parlato il Sindaco -, che sono quindi i suoi naturali interlocutori. Il suo ruolo è quello di progettare, sviluppare, coordinare i servizi di mobilità collettiva, coniugando le strategie di mobilità programmata dagli enti locali con le esigenze dei cittadini, viaggiatori, gestori del servizio, in un'ottica di efficacia e sostenibilità. Questa, per intenderci, è la società a cui si rivolgono tutte le proteste dei cittadini quando SETA magari non si presenta in orario, è Michele Vernaci, Direttore e Amministratore Unico, tenuto a far fronte alle proteste. *(Interruzione fuori microfono)*. Costa 6.000 euro, ha 5 dipendenti, quindi in ogni caso è una società necessaria.

Borghi Tiziano - Sindaco

Faccio una piccola integrazione su questa società: è anche quella che gestisce le licenze di taxi, le licenze di noleggio con conducente, le cui procedure sono abbastanza complesse, quindi quando si fa un bando, lei cura il bando ed anche la selezione. Proprio in questo momento sta curando due licenze di noleggio con conducente che abbiamo messo in appalto.

Riprende Dott. Matteo Marziliano

Anche per questa società sono previste delle azioni correttive rispetto al bacino ottimale, che è Reggio-Modena, quindi sono previsti una serie di interventi correttivi che dovrebbero portare anche dei risparmi. Iren SpA: ad onore del vero Iren SpA non dovrebbe neanche essere oggetto di razionalizzazione perché il Comune è proprietario di azioni in questa società, quindi al massimo potrebbe decidere di vendere le azioni, quelle che sono nella sua disponibilità. In ogni caso questa società ha avuto negli ultimi due anni una serie di ristrutturazioni aziendali, di riduzione dei costi degli organi, non sono previste al momento altre forme di razionalizzazione, però c'è la possibilità, se il Comune vuole, di cedere progressivamente le azioni che sono nella sua disponibilità per finanziare investimenti, ma questa è una valutazione che è di esclusiva competenza del Comune, cioè non attiene al tema del piano regionale di razionalizzazione delle partecipate, attiene agli investimenti che il Comune vuole fare, come li vuole finanziare. Queste, dunque, sono società quotate in borsa, non sono relative a questo progetto. Matilde di Canossa Srl è già in liquidazione, quindi per questa si propone lo scioglimento, che è già in atto, per impossibilità del raggiungimento dell'oggetto sociale. Questa società ha subito varie vicissitudini, credo quindi sia giusto sostanzialmente che venga chiusa. C'è un liquidatore.

Borghi Tiziano - Sindaco

Se qualcuno è interessato, nelle schede vi sono una serie di informazioni, tra cui anche i nominativi degli amministratori ed i compensi lordi annui.

Dott. Matteo Marziliano - Segretario Comunale

Come ho detto prima, tra le azioni di razionalizzazione c'è proprio quella di ridurre i compensi. Tra l'altro questi sono tutti sui siti dei vari Comuni, quindi non è che si viola alcuna norma di privacy o cose di questo tipo.

Borghi Tiziano - Sindaco

Poiché nessuno chiede di intervenire, metto in votazione il punto all'ordine del giorno: "Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie". *(Approvato all'unanimità)*. Metto in votazione l'immediata eseguibilità della delibera ora approvata. *(Approvata all'unanimità)*.

Approvato e sottoscritto:

IL SINDACO PRESIDENTE
F.to Borghi Tiziano

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Marziliano Matteo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La sujestesa deliberazione ai sensi dell'art. 124, comma primo, D.Lgs.vo 18.8.2000 n. 267, viene oggi pubblicata all'albo pretorio on line sul sito web istituzionale del comune (www.comune.carpinetti.re.it) per quindici giorni consecutivi.

Carpinetti, li 01/04/2015

Il Segretario Comunale
F.to Marziliano Matteo

E' copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Carpinetti, li 01/04/2015

Il Segretario Comunale
Marziliano Matteo

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA'

Si attesta che la sujestesa deliberazione:

- è stata pubblicata all'albo pretorio on line sul sito web istituzionale del comune (www.comune.carpinetti.re.it) per quindici giorni consecutivi dal 01/04/2015 al 15/04/2015
- è divenuta esecutiva il giorno 11/04/2015 decorsi 10 giorni dalla data di inizio pubblicazione ai sensi dell'Art. 134, comma 3 D.Lgs 267/2000

Il Segretario Comunale
Marziliano Matteo

Carpinetti, li

E' copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo

Carpinetti, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
Marziliano Matteo